

A Bruxelles per l'eradicazione delle malattie dei suini

L'Europa chiama ancora esperti dall'Italia. Ancora dall'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Silvia Bellini, dirigente veterinario Izsler, è stata selezionata dalla Commissione Europea per la posizione di esperto distaccato presso la Dgsanco.



30giorni - Come si arriva ad essere selezionati dalla Commissione Europea per un incarico come quello che ricopre attualmente? Quali requisiti formativi e professionali bisogna avere?

Silvia Bellini - Sono posizioni da "esperti nazionali distaccati", per le quali vengono bandite delle selezioni a livello comunitario. È richiesto il diploma di laurea e una *expertise* adeguata al settore richiesto. Nel mio caso, la selezione era nella Sanità Animali e Protezione dei Consumatori ed il posto da ricoprire era per la gestione delle attività di controllo delle malattie dei suini. La Commissione poi sceglie mediante una selezione fra gli esperti europei, che hanno competenze riconosciute nel settore specifico.

Silvia Bellini è Dirigente veterinario del Centro Nazionale di Referenza per le Malattie Vescicolari. Il Centro opera presso l'Izsler dal 1968.

- Da settembre, Silvia Bellini sarà a Bruxelles ad occuparsi della gestione dei piani di eradicazione delle malattie dei suini e della banca comunitaria del vaccino. **L'unità in cui lavorerà è direttamente coinvolta nel programma strategico 2007-2013 lanciato dall'Unione Europea per la salute degli animali.**

La collega è responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico della Lombardia e opera anche al Centro Nazionale di referenza per le Malattie Vescicolari. Si è sempre occupata di malattie epidemiche, di epidemiologia, di sistemi informativi per la gestione dei piani di controllo per le malattie altamente diffuse. I contatti di lavoro con la Commissione Europea sono stati sempre molto stretti sia a livello operativo che di referenza tecnico - scientifica, fa parte di comitati scientifici e di gruppi di esperti internazionali, **è responsabile scientifico Izsler di Epizone.**

30g - Quanto contano la motivazione, il coraggio di confrontarsi con la scena internazionale e di superare la scarsa mobilità che caratterizza noi italiani? Qual è insomma la molla psicologica che deve scattare?

S.B. - Contano molto. Oltre alla motivazione ed il coraggio serve anche la voglia di mettersi alla prova, di rinnovarsi, non deve mancare la curiosità, la voglia di imparare nuove cose e di muoversi in nuovi contesti.

30g - Quali sono in concreto le funzioni di un esperto distaccato alla Dgsanco e quali responsabilità comportano?

S.B. - Si tratta di preparare e gestire la legislazione comunitaria nell'area della sanità animale, del settore specifico delle malattie dei suini, dell'importazione di animali vivi e dei prodotti derivati; oltre a fornire supporto legislativo alle

Europa

LA RETE EPIZONE



Epizone è una rete di eccellenza che riunisce scienziati impegnati nella diagnosi e il controllo delle malattie epizootiche nel territorio comunitario. L'Unione europea finanzia questo progetto di ricerca dal 2006 nell'ambito del Sesto programma quadro di ricerca, con un contributo di 14 milioni di euro per cinque anni. La Ue vuole tenere sotto controllo l'impatto economico e sociale di possibili epidemie di afta epizootica, peste suina classica, influenza aviaria e di altre epizootie come febbre catarrale degli ovini e la peste suina africana, che possono essere ridotte attraverso strategie di eccellenza e l'incremento della collaborazione intracomunitaria. La sezione download del sito www.epizone-eu.net è una ricca sezione informativa che pubblica atti scientifici e bandi di selezione.

questioni tecniche. Ci sono anche funzioni di relazione con le altre istituzioni europee, con i panel scientifici, i comitati, gli Stati membri e con i Paesi terzi.

30g - Qual è il contributo che Bruxelles si attende dall'Italia per la diagnosi ed il controllo delle malattie epizootiche?

S.B. - Considerata l'esperienza e la competenza personale e quella dell'Istituto da cui provengo, probabilmente si aspettano un approccio pragmatico alle problematiche del settore. L'Iszler ha competenze nel controllo delle malattie altamente diffuse che sono riconosciute a livello internazionale. Accanto a questo però, a livello territoriale, si inserisce in un

contesto zootecnico di tipo intensivo; da sempre, una delle missioni principali dell'Istituto è stata quella di fornire soluzioni operative alle problematiche sanitarie e produttive presenti nel proprio territorio.

Questo poi è particolarmente vero per il settore delle malattie del suino, dato che nel territorio di competenza dell'Istituto è presente quasi il 70% del patrimonio nazionale e una gran parte delle industrie di trasformazione.

Nella gestione pluriennale delle patologie del settore, è maturata una competenza tecnica ed operativa specifica nel controllo delle problematiche correlate, riconosciuta sia a livello territoriale, nazionale ed internazionale.

RESPONSIBLE OWNERSHIP



È stato presentato ai primi di settembre a Bruxelles il portale CAROdogg, realizzato dall'associazione per la protezione degli animali VIER PFOTEN International ed il sostegno congiunto della Direzione generale Salute e Consumatori della Commissione Europea, della Federazione Europea dei Veterinari e dell'Istituto "G.

Caporale" di Teramo. L'obiettivo del portale è di offrire un nuovo strumento di conoscenza che permetta di condividere e confrontare le diverse esperienze e le migliori competenze, acquisite a livello internazionale, da professionisti e Istituzioni impegnati a prevenire le cause e minimizzare gli effetti negativi della sovrappopolazione canina, sia sulla salute pubblica sia sul benessere degli animali. <http://www.carodogg.eu/>